

Villorba L'ex Maber Vanin contro Brugnaro

Ruota attorno all'imprenditore trevigiano Claudio Vanin il servizio della trasmissione "Report" di domenica sera che accusa il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro di un presunto conflitto di interessi, trasmissione che ieri ha sollevato un polverone. Si parla della vicenda del terreno dei Pili e del blind trust a cui a metà del primo mandato il primo cittadino aveva conferito tutte le sue attività, de-

mandandone la gestione a un avvocato di New York. Il servizio mostra un video di pochi secondi del 24 aprile 2016 nel quale il sindaco mostra al magnate cinese Ching Chiat Kwong le aree dei Pili.

A pagina IX

L'ex patron di Maber Vanin accusa Brugnaro su "Report"

► Il servizio su un presunto conflitto di interessi del sindaco di Venezia ha sollevato un polverone: «Ho detto tutto ai magistrati»

IL CASO

Ruota attorno all'imprenditore trevigiano Claudio Vanin il servizio della trasmissione "Report" di domenica sera che accusa il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro di un presunto conflitto di interessi, trasmissione che ieri ha sollevato un polverone. Si parla della vicenda del terreno dei Pili e del blind trust a cui a metà del primo mandato il primo cittadino aveva conferito tutte le sue attività, demandandone la gestione a un avvocato di New York.

I NODI

Il servizio mostra un video di pochi secondi del 24 aprile 2016 nel quale il sindaco mostra al magnate cinese Ching Chiat Kwong le aree dei Pili, un

video definito in trasmissione da Marco Gasparinetti, consigliere comunale di Terra e acqua, la "pistola fumante", cioè la prova dei conflitti di interesse del primo cittadino. L'ex patron della Maber (il colosso degli impianti elettrici di Castrette dichiarato fallito nel febbraio 2012) Claudio Vanin, un tempo consulente per Kwong sugli affari in Italia, è intervenuto a rincarare la dose, affermando che ci sarebbero stati altri incontri diretti tra il sindaco-proprietario del terreno e l'immobiliarista e di averlo raccontato ai magistrati. Report ha poi puntato un faro anche sulla vendita dei due palazzi Donà e Papadopoli al magnate cinese.

LA REPLICA

Brugnaro è partito proprio da quel video di pochi secondi, con una nota ufficiale diffusa in serata, per smontare le accuse: «Per l'ennesima volta sono chiamato a rispondere dei

miei presunti conflitti di interesse - scrive il sindaco - La novità sarebbe rappresentata da un video che racconta l'attività di un primo cittadino che risponde alle domande su cosa preveda o non preveda il Prg vigente in una o più aree della città. Un'attività che ho sempre svolto personalmente con decine di potenziali investitori, nazionali ed internazionali, relativamente a tutte le occasioni di sviluppo dell'intero territorio comunale. Un'attività che faccio con orgoglio e che, a differenza delle opposizioni, ritengo un dovere per un primo cittadino».

LA DIFESA

«Non c'è stato nessun incontro con Brugnaro al Casinò di Venezia, noi lo incontrammo solo in Comune per parlare di tante aree della città. I Pili? Se ne fece solo un cenno, come di San Giuliano. Non ce li ha mai

offerti». Luis Lotti è il manager italiano amministratore unico di Grandeur Oxley Srl, una delle società del magnate cinese con base a Venezia. «Volevamo capire cosa si poteva fare nelle varie aree che ci interessavano - prosegue Lotti - Claudio Vanin? In quell'incontro non c'era». «Abbiamo denunciato Vanin per truffa dopo la sua richiesta di quasi 2,9 milioni per "progettazioni e consulenze" sui Pili» conclude il manager ricordando il decreto ingiuntivo presentato nel novembre 2022, ma poi sospeso nel marzo scorso dal Tribunale di Venezia e infine rigettato il 26 luglio in Corte d'Appello.

**IL PRIMO CITTADINO:
«HO SEMPRE FATTO
TUTTO IN TRASPARENZA»
IL MANAGER LOTTI:
«ABBIAMO DENUNCIATO
L'IMPRENDITORE VANIN»**



LE ACCUSE L'imprenditore Claudio Vanin, ex patron della Maber, e la zona dei Pili (foto d'archivio)